

La Svezia ferma l'uso dei test PCR: l'RNA dei virus può essere rilevato mesi dopo l'infezione

Il Consiglio Nazionale della Sanità svedese ha elaborato criteri nazionali per valutare la libertà dall'infezione covid-19.

La tecnologia PCR utilizzata nei test per individuare i virus non può distinguere tra i virus che possono infettare le cellule e quelli che sono stati neutralizzati dal sistema immunitario. Pertanto, questi test non possono essere utilizzati per determinare se qualcuno è contagioso o meno.

L'RNA dei virus può spesso essere rilevato settimane (a volte mesi) dopo la malattia, ma non significa che si è ancora contagiosi. Ci sono anche diversi studi scientifici che indicano che l'infettività del covid-19 è maggiore all'inizio del periodo della malattia.

Pertanto, i criteri raccomandati per valutare la libertà dall'infezione si basano su un miglioramento clinico stabile con almeno due giorni senza febbre e almeno sette giorni dall'inizio dei sintomi.

Per coloro che avevano sintomi più pronunciati almeno 14 giorni dopo la malattia e per coloro che erano molto malati, valutazione individuale da parte del medico curante.

I criteri sono stati sviluppati in collaborazione con i rappresentanti delle associazioni professionali di medicina infettiva, microbiologia clinica, igiene e controllo delle infezioni. Questi sono stati discussi per l'ultima volta dal gruppo in una riunione del 19 aprile 2021 a causa delle nuove varianti virali. La valutazione allora era che non era necessario alcun aggiornamento.

Le raccomandazioni saranno aggiornate man mano che verranno aggiunte nuove prove sull'infettività del Covid-19.